



# **People First**

## **Affrontare insieme la dimensione umana della crisi**

### **Chair's Summary**

#### **Un patto globale per le persone: la coesione sociale motore della ripresa economica**

I Ministri del Lavoro, delle Politiche Sociali e dello Sviluppo Sociale del G8 e di Brasile, Cina, India, Messico, SudAfrica ed Egitto, insieme con i rappresentanti dell'OIL, del FMI e dell'OCSE si sono riuniti a Roma il 30 e 31 marzo, per discutere estensivamente l'impatto dell'attuale crisi economica sul mercato del lavoro. C'è stato largo accordo nel promuovere politiche strutturate ed efficaci, basate su principi comuni per affrontare la dimensione umana della crisi.

Disoccupazione e povertà sono una perdita di potenziale economico e umano. Ecco perché *People First* è la parola chiave di tutte le politiche per creare posti di lavoro, sostenere il reddito, rafforzare i sistemi di protezione sociale, investire in competenze.

Le misure adottate a livello internazionale hanno l'obiettivo di ripristinare la fiducia, la stabilità economica e la crescita. Una risposta strategica alla crisi richiede un approccio integrato, economico, occupazionale e sociale. Corrette politiche macroeconomiche devono essere associate a politiche sociali e di occupazione che ripristinino la fiducia nel futuro e aumentino la propensione al risparmio nel lungo termine e i consumi.

Tre le azioni principali per un patto globale a favore delle persone:

1. promuovere l'occupazione, le competenze e assicurare il sostegno al reddito per i disoccupati, rafforzando le loro capacità professionali e mantenendo la base occupazionale delle imprese;
2. migliorare i sistemi di protezione sociale quali motori del "circolo virtuoso di fiducia" e, di conseguenza, della ripresa dell'economia e dell'occupazione;
3. includere la sostenibilità sociale nelle valutazioni di stabilità economica a livello nazionale e internazionale.

#### **Sostegno alla persona e mantenimento della capacità produttiva e occupazionale**

La crisi economica globale colpisce le famiglie e le comunità, minando la coesione sociale. Tra i gruppi vulnerabili più colpiti ci sono giovani, donne, anziani e lavoratori migranti. Affrontare la disoccupazione dei capofamiglia, che mette a rischio la stabilità del reddito delle famiglie, è una priorità.

Ogni misura dovrebbe fornire sostegno al reddito delle persone e delle famiglie ed evitare la disoccupazione a lungo termine, con particolare attenzione ai gruppi più vulnerabili. Nessuno dovrebbe essere abbandonato. È fondamentale, anche nelle attuali circostanze, che la protezione sociale sia legata alle politiche attive del mercato del lavoro.



Si è registrato largo consenso sull'importanza di mantenere e ripristinare l'occupabilità delle persone, rafforzando le politiche di istruzione, formazione e riqualificazione, in modo da avvicinarsi alla domanda del mercato del lavoro. I relativi programmi dovrebbero essere mirati alle competenze richieste dal mercato ed essere coerenti con i cambiamenti ambientali e tecnologici (*green jobs*).

Azioni temporanee dovrebbero essere adottate al fine di incoraggiare le imprese a mantenere i rapporti di lavoro e la capacità produttiva, malgrado la caduta della domanda.

Programmi mirati potrebbero essere dedicati alla promozione del lavoro autonomo.

### **Un welfare migliore, una maggiore fiducia, più posti di lavoro**

I sistemi di protezione sociale (salute, pensioni, istruzione) sono importanti stabilizzatori automatici anticiclici. Il sostegno al reddito delle famiglie – riferito anche alle pensioni future – si traduce consumi, investimenti, risparmio, sostenendo la ripresa e ripristinando la fiducia nel futuro.

Adeguati sistemi di protezione sociale potrebbero creare opportunità per nuovi posti di lavoro. Il potenziale dei lavori collegati ai servizi sociali, i cosiddetti *white jobs* – istruzione, salute, politiche sociali – dovrebbero essere sfruttati per positivi risultati nel breve termine.

### **Sostenibilità sociale e stabilità economica**

Paesi avanzati, emergenti e in via di sviluppo ed istituzioni internazionali dovrebbero lavorare insieme per assicurare una crescita orientata all'occupazione e per promuovere la coesione sociale.

La sostenibilità sociale è una componente necessaria della crescita e della stabilità economica. Le organizzazioni internazionali, in particolare il FMI, l'OIL, e l'OCSE in stretta cooperazione, dovrebbero tenere conto dell'impatto sociale sul mercato del lavoro nella loro attività di monitoraggio, consulenza e sorveglianza.

Le politiche sociali e occupazionali costituiscono un pilastro fondamentale nel contesto della nuova architettura globale. Inoltre, ulteriori sviluppi dell'Agenda per il Lavoro Dignitoso sono importanti per far fronte alla crisi a livello mondiale.

La discussione ha evidenziato l'importanza di un dialogo costante e continuo sulle future azioni, al fine di tutelare l'occupazione, migliorare la protezione sociale e creare nuovi posti di lavoro. Gli esiti del Social Summit saranno trasmessi al G20 Summit dei Capi di Stato di Londra, insieme ai risultati della G20 London Jobs Conference. A La Maddalena, i nostri Leader proseguiranno il confronto su come i Paesi possono cooperare per promuovere politiche per affrontare la disoccupazione e su come considerare la dimensione sociale in un patto globale per l'occupazione e la protezione sociale.